

Rilevare. Allertare. Evacuare

Continuità operativa



Powering Business Worldwide

1. Lavorare senza interruzioni

Hai dei piani di gestione della continuità operativa (Business Continuity Management - BCM)? I nostri esperti hanno compilato un elenco di alcuni punti da considerare.

Essere preparati per una situazione di emergenza è una parte essenziale della gestione di una grande organizzazione. Cosa più importante, i piani devono essere periodicamente rivisti se i membri del team cambiano e l'organizzazione cresce.

La responsabilità del processo di BCM ricade in ultima analisi sulle persone al vertice di un'organizzazione. Lavorando a stretto contatto con innumerevoli organizzazioni abbiamo riscontrato che un processo di BCM è efficace quando almeno un individuo a livello di consiglio direttivo è nominato responsabile del coordinamento delle risorse di BCM.

Anche i dirigenti senior devono essere investiti della responsabilità e addestrati. Questo permette di garantire che i piani vengano eseguiti correttamente qualora si verifichi una situazione di emergenza. Tutti gli interessati ai processi di BCM nella tua organizzazione dovranno incontrarsi regolarmente per mantenere i piani aggiornati.

Piani per tutelare le attività essenziali

Identificare quali parti del vostro business devono rimanere attive in caso di scenari "cosa succede se" è un primo passo essenziale per garantire la continuità operativa. I nostri esperti hanno elencato gli elementi da considerare in questa fase.

Piani per tutelare tutte le risorse fisiche

Hai dei piani per garantire che le attrezzature di emergenza siano regolarmente controllate e sostituite se difettose o scadute? Per quanto riguarda sostanze tossiche o materiali in magazzino che potrebbero essere pericolosi, come prevedi di proteggerli in caso di emergenza?

Piani per la ripresa delle attività

Hai una posizione di emergenza da utilizzare nei giorni o nelle settimane successive a un evento catastrofico? Hai dei piani di backup per dati e tecnologia? È auspicabile dedicare del tempo per capitalizzare gli insegnamenti ricavati da un evento catastrofico precedente e mettere a punto i nuovi piani.

2. Piano di continuità operativa

Identificare quali parti del tuo business devono rimanere attive in caso di emergenza.

I nostri esperti hanno messo a punto un elenco generale di aspetti che il tuo piano deve tenere in considerazione per garantire la continuità operativa in caso di emergenza:

1. Esiste un back-up sicuro e conservato in più punti dei dati operativi critici?

A partire dalla protezione dei computer, cioè disporre di backup sicuri e protetti per dirottare grandi volumi di traffico dei clienti verso data center alternativi in altre località, devi assicurarti che le informazioni e i processi critici non siano compromessi in caso di emergenza.

2. Quali membri dello staff dovranno comunque continuare a lavorare?

In alcuni casi, alcuni membri dello staff, esperti nell'uso di apparati o macchinari, dovranno continuare a lavorare anche in caso di eventi catastrofici. Per altri tipi di attività è bene conoscere in anticipo anche il numero minimo di persone necessarie per svolgere le funzioni più critiche.

3. Chi sono gli utenti che probabilmente interagiscono in modo continuativo con la tua attività?

Prendiamo, per esempio, un istituto finanziario che non ha filiali e offre servizi bancari elettronici su base 24/7. I clienti si aspettano la continuità del servizio, a prescindere dalle emergenze o dalle calamità che ti possono coinvolgere.

4. Da chi dipende il tuo business?

Inoltre, è necessario identificare le strutture su cui si basa il tuo business e le opzioni alternative nel caso in cui queste siano colpite da un evento catastrofico. Ad esempio, se si noleggiavano regolarmente dei camion dalla Società A, qualora tale società subisse un fermo temporaneo è necessario sapere di poter contare su un altro fornitore.

3. Protezione delle risorse fisiche

Identificare come proteggere la tua struttura e i beni materiali, compresa la manutenzione delle attrezzature di emergenza.

È necessario disporre di un piano per assicurarsi che le persone siano addestrate in merito alle procedure di evacuazione. Sarà anche necessario verificare che le proprie attrezzature di emergenza siano pronte a intervenire in caso di emergenza.

Ecco una lista di controllo relativa a ciò che occorre considerare:

1. I tuoi sistemi di notifica sono integrati nei sistemi di gestione dell'edificio o in altri sistemi di emergenza?

Se si dispone di sistemi di notifica avanzati, questi possono essere integrati nei sistemi di gestione degli edifici e anche nei sistemi degli enti locali - tra cui pronto intervento, polizia e vigili del fuoco. Per esempio, conosci esattamente quanto tempo occorre prima che un equipaggio dei vigili del fuoco riesca a intervenire in una situazione di emergenza? Inoltre, sai quanto tempo occorre perché le persone che lavorano con te siano adeguatamente allertate? Che si tratti di secondi, minuti o ore, è bene conoscere questi dati anticipatamente.

2. Nei tuoi locali hai delle sostanze che richiedono una pianificazione o una protezione aggiuntiva?

Se hai a magazzino sostanze o materiali infiammabili, ad esempio i prodotti chimici indispensabili per i tuoi processi, in fase di pianificazione occorre prestare particolare attenzione per proteggere il tutto adeguatamente.

3. Hai dei piani per mettere in sicurezza e proteggere il tuo edificio se parte di esso viene danneggiata?

Se una parte del tuo edificio viene danneggiata, hai un piano per mettere la struttura in sicurezza mentre viene riparata? Ad esempio, molte attività subiscono dei furti quando vengono danneggiate in seguito a un evento catastrofico.

4. Effettui regolarmente dei test mensili, trimestrali o annuali delle apparecchiature di emergenza?

I test simulati, automatici e manuali rappresentano delle soluzioni valide per controllare le tue apparecchiature di emergenza e fare in modo che siano sempre pronte all'uso.

5. Le parti di consumo delle apparecchiature di emergenza sono ancora efficienti?

Tutte le batterie sono completamente cariche? Le luci sono funzionanti? È importante controllare regolarmente tutte le apparecchiature di emergenza.

4. Piano di ripresa delle attività

Identificare come la tua struttura può operare dopo una situazione di emergenza.

I nostri esperti hanno messo a punto le seguenti considerazioni generali per assicurare che la tua attività possa proseguire anche dopo una situazione di emergenza. Poiché è più che probabile che la tua organizzazione disponga già di una vasta gamma di piani, i seguenti punti rappresentano solo dei semplici promemoria generici da tenere in considerazione:

1. Hai ubicazioni alternative da cui poter lavorare?

Durante la crisi del 11 settembre, molte imprese hanno creato degli uffici temporanei negli hotel delle vicinanze. E dopo l'uragano Sandy, una grande istituzione finanziaria ha previsto dei mezzi di trasporto per i dipendenti che non avevano modo di recarsi al lavoro.

2. Hai dei fondi di emergenza per il personale coinvolto?

Alcune organizzazioni sono in grado di acquisire fondi di emergenza da altri rami della loro attività per contribuire a ripristinare le strutture colpite il più rapidamente possibile.

3. Aggiorna il tuo piano di continuità operativa con un resoconto sulla 'lezione appresa'

Se la tua attività ha superato un disastro simulato oppure un vero e proprio evento catastrofico, tutte le lezioni apprese devono essere documentate e inserite nei processi di revisione. L'organizzazione potrebbe ridurre i tempi di risposta? Come hanno funzionato effettivamente piani e procedure messi in atto? Cosa si può fare ora per garantire che questo tipo di evento non accada più? Questi sono solo alcuni degli aspetti da considerare per il futuro.

5. Sicurezza durante le interruzioni di energia

I sistemi di emergenza devono continuare a lavorare anche in caso di mancanza di alimentazione. I tuoi piani di sicurezza devono coprire anche queste evenienze.

Hai in atto delle procedure in caso di interruzione di alimentazione o di attacchi? Oggi, per queste situazioni, molte aziende si affidano alle procedure di sicurezza antincendio. Tuttavia, essendo situazioni uniche, è buona regola prendere in considerazione l'elaborazione di piani appositamente formulati per affrontare questi eventi.

Aspetti specifici da considerare durante le interruzioni dell'alimentazione

- Se viene a mancare l'alimentazione di rete, assicurarsi di avere una fonte di alternativa indipendente, per esempio un gruppo di continuità, che consenta di tutelare le attività critiche e un sistema di batterie centralizzato dedicato all'illuminazione di emergenza.
- Assicurarsi che tutte le vie di fuga possano essere sufficientemente illuminate con il sistema di alimentazione di backup per garantire una fruizione sicura in situazioni di emergenza.
- Programmare l'assistenza supplementare che potrebbe essere necessaria ai più vulnerabili, come disabili e bambini.
- Assicurarsi che tutta la segnaletica delle uscite di sicurezza sia altamente visibile e di facile lettura anche in condizioni di scarsa illuminazione.



Eaton
EMEA Headquarters
Route de la Longeraie 7
1110 Morges, Svizzera
Eaton.eu

Tutti i diritti riservati
Giugno 2017

Eaton è un marchio registrato.

Tutti gli altri marchi commerciali
sono di proprietà dei rispettivi titolari.
© 2017 Eaton

Se vuoi saperne di più, contattaci
all'indirizzo

buildingsITA@eaton.com